

**ORDINANZA MUNICIPALE
CONCERNENTE LA CONCESSIONE DI UN
CONTRIBUTO FINANZIARIO PER
L'ELIMINAZIONE E LA SOSTITUZIONE DELLE
TRACHYCARPUS FORTUNEI**

(del 24.02.2020)

ORDINANZA MUNICIPALE CONCERNENTE LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO FINANZIARIO PER L'ELIMINAZIONE E LA SOSTITUZIONE DELLE TRACHYCARPUS FORTUNEI

Il **Municipio di Paradiso**, richiamati:

- l'art. 192 della Legge organica comunale del 10 marzo 1987 (LOC) e successive modifiche;
- la Legge federale del 7 ottobre 1983 sulla protezione dell'ambiente (LPAm) e l'Ordinanza sull'utilizzazione di organismi nell'ambiente del 10 settembre 2008 (OEDA);
- la risoluzione municipale del 24.02.2020 e 25.08.2025;

ordina

CAPITOLO I

Disposizioni introduttive

Art. 1

Scopo

La presente ordinanza ha quale scopo la lotta contro la *trachycarpus fortunei* (di seguito "Palma di Fortune") sul territorio comunale, e disciplina le modalità di attribuzione di un contributo finanziario per la sua eliminazione e sostituzione con altre piante.

Art. 2

Definizioni

¹La Palma di Fortune è un genere di neofita invasiva ai sensi dell'Ordinanza federale sull'utilizzazione di organismi nell'ambiente del 10 settembre 2008 (OEDA) e relativi Allegati, per la cui utilizzazione e messa in commercio è previsto l'obbligo di diligenza, di controllo autonomo e d'informazione dell'acquirente.

²Le piante sostitutive della Palma di Fortune che danno adito all'attribuzione di un contributo finanziario comunale (di seguito "piante sostitutive") sono elencate in modo esaustivo all'Allegato della presente Ordinanza.

Art. 3

Beneficiari

¹Possono richiedere il contributo finanziario comunale (di seguito "contributo") per l'eliminazione e la sostituzione della Palma di Fortune con le piante sostitutive i proprietari di fondi siti nel Comune per i fondi in questione, sui quali è stata comprovata la presenza della Palma di Fortune.

²Ogni richiedente/beneficiario ha diritto ad un contributo unico per ogni Palma di Fortune sostituita con una delle piante sostitutive indicate all'Allegato della presente Ordinanza.

³La sola rimozione della Palma di Fortune sita sul fondo non comporta l'attribuzione del contributo.

Art. 4

Contributo
finanziario

Il contributo forfettario per la sostituzione della Palma di Fortune con una delle piante indicate all'Allegato della presente Ordinanza, corrisponde a:

- Fr. 200.00 per piante con altezza inferiore o pari a 1 metro¹;
- Fr. 400.00 per piante con altezza superiore a 1 metro².

Art. 5

Condizioni al sussidio

¹Per poter beneficiare del contributo, devono essere cumulativamente adempiute le seguenti condizioni:

- a. la pianta che si intende sostituire è una Palma di Fortune, la cui presenza sul fondo del richiedente è stata censita dallo stesso sulla banca dati gestita da Info Flora;
- b. la Palma di Fortune eliminata deve essere sostituita con una pianta che figura nell'Allegato della presente Ordinanza;
- c. il richiedente deve essere in regola con i pagamenti nei confronti dell'Amministrazione comunale (imposte, tasse, multe, ecc. cresciute in giudicato).

²Il contributo indebitamente percepito deve essere restituito.

CAPITOLO II*Disposizioni amministrative***Art. 6**

Procedura

¹La richiesta di contributo deve essere inoltrata all'Ufficio tecnico comunale con allegati una foto della Palma di Fortune da sostituire, estratto relativo al censimento della Palma di Fortune in questione nella banca dati di Info Flora, così come l'indicazione del genere della pianta sostitutiva ai sensi dell'Allegato alla presente Ordinanza.

²L'Ufficio tecnico comunale esamina la richiesta in relazione alle condizioni di cui all'art. 5 della presente Ordinanza e dà un preavviso positivo o negativo alla concessione del contributo.

³Se il preavviso è positivo, il contributo verrà versato entro 30 giorni dalla comunicazione all'Ufficio tecnico comunale dell'effettiva sostituzione della Palma di Fortune e relativo aggiornamento del censimento nella banca dati di Info Flora.

⁴Contro il preavviso dell'Ufficio tecnico comunale è dato reclamo al Municipio entro 15 giorni dalla notifica della decisione.

Art. 7

Esecuzione

¹Il Municipio è competente per l'applicazione della presente Ordinanza. In particolare, è riservato il diritto di effettuare controlli sul fondo su cui è sita la Palma di Fortune da sostituire o sostituita.

²Se il contributo fosse stato accordato sulla base di informazioni errate, in violazione di norme giuridiche oppure in virtù di fatti inesatti o incompleti, il Municipio si riserva il diritto di reclamare la restituzione del contributo versato.

³Contro le decisioni del Municipio è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato entro 30 giorni dall'intimazione.

¹ punto elenco modificato con RM 25.08.2025

² punto elenco modificato con RM 25.08.2025

CAPITOLO III

Disposizioni finali

Art. 8

Casi particolari

Il Municipio si riserva il diritto di esaminare e decidere eventuali casi particolari non contemplati nella presente Ordinanza.

Art. 9

Entrata in vigore

La presente Ordinanza entra in vigore alla scadenza del periodo di pubblicazione agli albi, riservati eventuali ricorsi ai sensi dell'art. 208 LOC.

Per il Municipio

Il Sindaco

Il Segretario

Avv. Ettore Vismara

Waldo Pfund

RM 24.02.2020

Aggiornamenti successivi - approvazioni:

Approvazione Municipio	Pubblicazioni
RM 24.02.2020	26.02.2020 / 26.03.2020
RM 25.08.2025	29.08.2025 / 27.09.2025

ALLEGATO
ALL'ORDINANZA MUNICIPALE CONCERNENTE LA
CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO FINANZIARIO PER
L'ELIMINAZIONE E LA SOSTITUZIONE DELLE
TRACHYCARPUS FORTUNEI

Tipologia	Descrizione
 Nome comune: Cordilinea Nome latino: Cordyline australis	Arborescente, arbustiva, sempreverde, vigorosa, di sviluppo rapido. Ha fusto eretto e lunghe foglie lineari, verde brillante, ricadenti. All'età di 8-10 anni fiorisce in lunghe pannocchie bianco crema. Dopo la fioritura il fusto si diparte in più rami che formano un chioma larga. La si incontra sovente con fusti plurimi, e questa forma che piace molto, è dovuta ad una particolare coltivazione in vivaio. Può raggiungere in condizione favorevoli l'altezza di 10 metri.
 Nome comune: Palma Californiana Nome latino: Washingtonia filifera	Dopo i Phoenix ed i Chamaerops è la palma più diffusa nei giardini mediterranei, facile da individuare perché le foglie che stanno decomponendosi e i piccioli spinosi persistono lungamente sulla testa dello stipite. Può raggiungere i 10-15 metri d'altezza. Si presenta con fusto eretto, tozzo e grandi foglie palmate, divise in un gran numero di segmenti i cui margini sono rivestiti da lunghi filamenti biancastri. I fiori bianchi sono insignificanti; al contrario sono molto diffusi caschi dei piccoli frutti neri ed ovoidali. Discreta resistenza al freddo.



Nome comune: Palma Messicana
Nome latino: *Washingtonia robusta*

Palma di grande eleganza, comunemente nota come palma del Messico, in quanto originaria proprio di questo stato. Simile alla precedente, ma con fusto più sottile e più lungo. Raggiunge i 15-20 metri di altezza. Le foglie sono più erette, più, rade, meno incise. Terminano anch'esse con filamenti bianchi che sono però meno evidenti.



Nome comune: Palma delle canarie
Nome latino: *Phoenix canariensis*

Di grande vigore può raggiungere i 20 metri d'altezza con una chioma molto larga ed un tronco della circonferenza di 1,5 metri. Foglie pennate, pendenti, arcuate, lunghe 5-6 metri, composte di 150-200 paia di foglioline acuminate, verde brillante. Fiori minuscoli, di color giallo bruno, riuniti in pannocchie pendenti lunghe più d'un metro; sbocciano ad aprile e sono seguiti da frutti ovoidali, simili ai datteri, bruno dorati, lunghi 2.5 cm.



Nome comune: Maggiociondolo
Nome latino: Laburnum anagyroides

A foglia caduca. Portamento slanciato, fogliame verde tenero, corteccia verde. Molto decorativo per i suoi lunghi grappoli di fiori giallo luminoso. Vuole terreni calcarei, non umidi; molto resistente al freddo, vive bene anche in altitudine sino a 1000 metri. Impiego: isolato, a gruppi. Può raggiungere in condizioni favorevoli l'altezza di 6 metri.



Nome comune: Melograno
Nome latino: Punica granatum

Forma arrotondata, a foglia caduca. Bel fogliame verde lucido che in autunno diviene giallo arancio. Da giugno ad agosto ha fiori grandi, doppiissimi, rosso arancio striati di giallo crema. Abbastanza rustico si può coltivare anche al Nord in siti riparati. Impiego: isolato, a macchie. Può raggiungere in condizioni favorevoli l'altezza di 5 metri.



Nome comune: Viburno
Nome latino: Viburnum lantana

Forma arrotondata, a foglia caduca. Molto rustico, con grande fogliame verde scuro, rosso in autunno. Infiorescenze bianco crema a maggio-giugno seguite da frutti rossi. Impiego: isolato, a gruppi. Può raggiungere in condizioni favorevoli l'altezza di 5 metri.



Nome comune: Ciliegio giapponese
Nome latino: Prunus serrulata

Forma fastigiata con rami che partono dalla base serrati lungo il fusto. Rustico e poco esigente sulla natura del terreno, fiorisce meglio in posizione soleggiata. Fogliame verde bronzo e fiori rosa delicato, semidoppi, che sbocciano ad aprile-maggio. Si impiega isolato. Può raggiungere in condizioni favorevoli l'altezza di 12 metri.



Nome comune: Magnolia
Nome latino: Magnolia grandiflora (tipo di Magnolia)

Sempreverde, raggiunge fino ai 30 metri di altezza. Originaria degli Stati Uniti, diffusa da noi soprattutto nella sua forma spontanea ramificata da sotto che, con opportune potature (che tollera assai bene), diventa una piramide regolarissima, del tutto priva di vuoti. La si può coltivare anche a vero e proprio albero con tronco nudo fino a due metri circa ad ampia chioma; anche in questa forma risulta molto decorativa nei giardini e per alberare strade. Ha grandi foglie coriacee verde lucente e fiori bianco crema che superano i 25 cm di diametro e coronano i rami da maggio-giugno fino a tutto il mese di agosto. Interessanti anche i frutti globosi che, schiudendosi, mettono in evidenza i rossi semi. Richiede terreni soffici, profondi, non calcarei.



Nome comune: Nespolo del Giappone
Nome latino: Eriobotrya japonica

Grande cespuglio o albero sempreverde da frutto ma soprattutto d'ornamento per le grandi foglie profondamente nervate, per i fiori invernali molto profumati, e per la bellezza dei frutti che si consumano freschi a primavera e si impiegano anche per marmellate, canditi, liquori. Può raggiungere in condizioni favorevoli l'altezza di 10 metri.

 Nome comune: Gelso Nome latino: Morus alba	Caratteristico per il tronco corto che si divide subito in rami slanciati che formano un albero cespuglioso dalla chioma arrotondata, con grandi foglie lucenti a forma di cuore. Frutti bianchi e rosati che maturano ad agosto-settembre. Può raggiungere in condizioni favorevoli l'altezza di 20 metri.
 Nome comune: Gelso Nome latino: Morus nigra	Differisce dal Morus alba per le foglie che sono scure e ruvide e i frutti che sono rosso vivo. Può raggiungere in condizioni favorevoli l'altezza di 20 metri.



Nome comune: Acero
Nome latino: Acer campestre

Forma arrotondata. Ha ramificazioni dense, tronco tortuoso, corteccia suberosa, foglie a forma di stella verde opaco sopra e lanuginoso sotto, che in autunno diventa giallo ambra. Ideale per siepi foggiate, cortine verdi e grandi macchie. Molto resistente alla siccità, sopporta bene le potature. Può raggiungere in condizioni favorevoli l'altezza di 20 metri.



Nome comune: Osmanto odoroso
Nome latino: Osmanthus fragrans

L'osmanto è un arbusto sempreverde, resistente e dal profumo fragrante. Viene utilizzato soprattutto per formare delle siepi colorate, ma può essere anche coltivato in vaso. Vanta fiori bianchi, copiosi e profumati ed un bellissimo fogliame ellittico, può raggiungere in condizioni favorevoli l'altezza di 10 metri.



Nome comune: Calicanto

Nome latino: *Chimonanthus praecox*

A foglia caduca, forma eretta. Molto noto per i fiori stellati giallo rossastri, profumatissimi, che appaiono sui rami da dicembre a febbraio. Rustico e resistente nei climi più rigidi. Può raggiungere in condizioni favorevoli l'altezza di 4 metri.



Nome comune: Corniolo

Nome latino: *Cornus mas*

A foglia caduca, forma eretta, molto ramificato. In febbraio-marzo, sui rami nudi si formano numerosi mazzi di piccoli fiori gialli, ai quali succedono frutti rossi, commestibili. Rusticissimo, di rapida crescita, vive in tutti i terreni. Tollera le potature. Impiego: gruppi, macchie, siepi. Può raggiungere in condizioni favorevoli l'altezza di 5 metri.



Nome comune: Amamelide
Nome latino: *Hamamelis virginiana*

Forma eretta. A foglie caduche, somiglianti a quelle del nocciolo. Fiori profumati da settembre a novembre. Può raggiungere in condizioni favorevoli l'altezza di 6 metri.



Nome comune: Palma blu del Messico
Nome latino: *Brahea armata*

La *Brahea armata* è una palma sempreverde di origine centro americana; ha crescita lenta, e gli esemplari adulti possono raggiungere i 10-15 metri di altezza. Esistono circa 10 specie di *Brahea*, tutte rustiche. La *brahea armata* è una palma imponente, con largo fusto eretto, che può raggiungere i 50 cm di diametro, di colore marrone-grigio, profondamente solcato dai segni lasciati dai piccioli delle foglie ormai cadute. La chioma è tondeggianti, nella parte bassa sono presenti per mesi le fronde ormai secche, che si staccheranno. Le fronde sono grandi, rigide, di colore verde bluastrò, portate da un lungo picciolo carnoso e rigido, che presenta numerose spine acuminate; la foglia è tondeggianti, pennata, costituita da numerose foglie allungate, spesse e cuoiose, ricoperte da uno strato di pruina biancastra. In primavera produce lunghe infiorescenze arcuate, costituite da numerosi piccoli fiori bianchi, seguiti da bacche tondeggianti, di colore marrone, che contengono un singolo seme fertile.

Queste palme necessitano di essere poste a dimora in luogo soleggiato, anche se si sviluppano al meglio anche in luoghi semiombreggiati, purché ricevano alcune ore al giorno di sole diretto. Non temono il freddo e le gelate invernali, e possono sopportare temperature invernali vicine ai -10°C senza subire danni; eventualmente gelate molto intense e molto prolungate possono rovinare le foglie più giovani.



Nome comune: Melo

Nome latino: Malus

Tra gli alberi da frutto sono i più diffusi poiché prosperano anche nei climi rigidi; riescono in quasi tutti i terreni, esclusi quelli aridi delle zone calde e quelli troppo umidi. Può raggiungere in condizioni favorevoli l'altezza di 10 metri.



Nome comune: Pero

Nome latino: Pyrus pyraeaster

Riesce meglio nei terreni profondi, freschi, non troppo umidi. La pianta può restare da adulta come un semplice arbusto alto 3-4 metri, ma in condizioni idonee riesce a raggiungere lo stadio di un albero che può anche raggiungere i 10 metri. I rami diventano spinosi all'apice. Le foglie sono decidue, di forma ovata con margini seghettati. I fiori hanno petali bianchi, con stami uguali alla lunghezza degli stili. La fioritura avviene nella media primavera.



Nome comune: Palma da vino cilena
Nome latino: *Jubaea chilensis*

Jubaea chilensis è una delle palme più rustiche, anche se poco utilizzata, e resiste fino a -15°C. Possiede uno stipite unico, che è particolarmente grosso e può raggiungere un diametro di circa 3 metri al suolo. Ha lunghe foglie pennate con picciolo corto, da 3 a 4 metri, di colore verde intenso lucido sopra e verde grigiastro sotto. A crescita lenta, la pianta raggiunge un'altezza che va da 15 a 20 metri. Ha frutti gialli che contengono dei semi ricchi di una sostanza commestibile. Predilige terreni freschi, ricchi e ben drenati e un'esposizione soleggiata.



Nome comune: Liriodendro
Nome latino: *Liriodendron tulipifera*

Liriodendron tulipifera è un magnifico albero con portamento a colonna larga e a fogliame lobato, con una specie di sella all'apice, di colore verde chiaro che diventa di un bel giallo luminoso in autunno. A crescita media, raggiunge un'altezza che va dai 15 ai 20 metri, mentre il diametro va da 8 a 10 metri. Sugli esemplari adulti, a giugno, sbocciano fiori molto profumati, simili a tulipani, verdi con una sfumatura arancio all'interno. *Liriodendron tulipifera* è una pianta molto rustica.